

Controllo funzionale e regolazione irroratrici

Lonigo (VI), 8 marzo 2013

Veneto Agricoltura – U.P. Servizi Fitosanitari

**Presentazione
dell'iniziativa e
riferimenti normativi**



Gabriele Zecchin

Regione del Veneto – Servizi Fitosanitari
gabriele.zecchin@regione.veneto.it

Controllo delle attrezzature in Italia (ante Direttiva 128)

Le prime esperienze regionali sulle attività di controllo funzionale e di taratura delle irroratrici risalgono ai primi anni '80

Un forte impulso alla diffusione del controllo è derivato dalla promozione della **difesa integrata**, nell'ambito del Regolamento 2078/92, Regolamento 1257/99 e seguenti e relativi **PSR** (Piani di Sviluppo Rurale)



Controllo delle attrezzature in Italia (ante Direttiva 128)

Successivamente, con la Legge n. 578 del 5 Novembre 1996 è stato attivato il [Programma Interregionale Agricoltura e Qualità](#), con la Misura 4 “Impiego dei Fitofarmaci ed efficienza distributiva delle irroratrici”.

Il programma ha finanziato a partire dal 1998 corsi di formazione, attività di sensibilizzazione, attivazione dei Centri Prova, l'esecuzione dei controlli. Sono inoltre stati definiti protocolli di prova a livello nazionale

A differenza della maggior parte degli altri paesi UE, tuttavia, in Italia il controllo delle irroratrici non è obbligatorio. Lo diventa con l'applicazione della Direttiva 128.

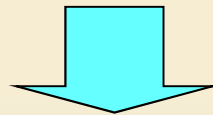


Direttiva 128 - Stato dell'arte

DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 21 ottobre 2009

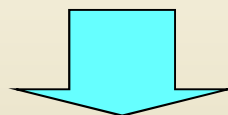
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi



DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)



PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

(Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150)

Bozza 8 novembre 2012

Direttiva 128 - obiettivo

Art. 1 - Obiettivo

La istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari

- riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e
- promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi.



Direttiva 128 – punto 13 dei “considerando”

Poiché la direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle macchine, conterrà, una volta modificata (*), disposizioni sull'immissione sul mercato di attrezzature per l'applicazione dei pesticidi che garantiranno il rispetto di requisiti ambientali, **è opportuno**, al fine di minimizzare l'impatto negativo dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente dovuto all'impiego di tali attrezzature, **istituire sistemi che consentano l'ispezione tecnica periodica delle attrezzature già in uso. Gli Stati membri dovrebbero illustrare nei rispettivi piani nazionali le modalità di attuazione di tali requisiti.**

(*) DIRETTIVA 2009/127/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 21 ottobre 2009
che modifica la direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine per l'applicazione di pesticidi

Gli obblighi per gli utilizzatori professionali

2. **Tutte le attrezzature**, impiegate per uso professionale, vanno sottoposte almeno una volta al **controllo funzionale** entro il 26 novembre 2016

5. **Deroga** nella tempistica per alcune tipologie di attrezzature

6. **Esonero** per le attrezzature portatili e gli irroratori a spalla

7. Gli utilizzatori professionali effettuano **controlli tecnici periodici** delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari ed effettuano la **manutenzione ordinaria** in modo da assicurarne il mantenimento dell'efficienza.

8. Gli utilizzatori professionali effettuano la **regolazione** delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari conformemente alla formazione ricevuta secondo quanto previsto dall'articolo 7.

Elenco attrezzature da sottoporre a controllo entro il 26 nov. 2016

a) Macchine irroratrici per i trattamenti alle colture arboree

- irroratrici aero-assistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);
- irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico; cannoni;
- irroratrici scavallanti;
- irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

b) Macchine irroratrici per il diserbo e per i trattamenti alle colture erbacee:

- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri;
- cannoni;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura;
- irroratrici abbinata alle seminatrici.

c) Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette:

- irroratrici o **attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre**, quali **fogger fissi e barre carrellate**;
- attrezzature funzionanti senza l'operatore (**fogger mobili**);
- irroratrici portate dall'operatore, quali **fogger**, lance, irroratrici spalleggiate a motore, irroratrici a ultra basso volume;
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a 3 metri e irroratrici aereo-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.

Elenco attrezzature in deroga (dopo 26 nov. 2016)

- attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari in forma polverulenta (impolveratrici) solida o granulare (comprese quelle abbinata alle seminatrici)
- barre umettanti, irroratrici scavallanti con calate
- irroratrici spalleggiate a motore dotate di ventilatore non usate per i trattamenti delle colture protette
- irroratrici dotate solo di lance per la distribuzione in pieno campo
- irroratrici per il diserbo localizzato dotate di schermatura (irroratrici con barre di distribuzione di lunghezza inferiore a 3m per il diserbo sulla fila e del sottofila).

Elenco attrezzature esonerate

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, non usate per trattamenti in serra.

Le disposizioni del Veneto

La Regione Veneto, con **DGR n. 1158 del 26 luglio 2011**

ha stabilito la **riorganizzazione del servizio** di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari,

in modo che, almeno **a partire dal 2012, i controlli vengano realizzati nel pieno rispetto della Direttiva 128** e i relativi attestati di funzionalità siano riconosciuti a tutti gli effetti.

La **DGR recepisce e adotta le procedure** definite nei documenti predisposti dal gruppo di lavoro **ENAMA**

Anche altre regioni hanno già adottato le nuove procedure

Abilitazione dei Tecnici

In Veneto sono stati organizzati, a fine novembre 2011 e ad aprile 2012, due

“Corsi di formazione per tecnici abilitati al controllo funzionale delle irroratrici”

in collaborazione con la Facoltà di Agraria di Padova, Dipartimento TeSAF

I Corsi comprendevano **40 ore di lezioni**, ed esame finale, parte teorica e pratica, secondo quanto previsto dal documento ENAMA n. 1

Per i **tecnici già abilitati** in passato, era sufficiente la partecipazione ad un numero di ore inferiore (aggiornamento)

Autorizzazione dei Centri Prova

Requisiti richiesti per l'autorizzazione

- ✓ avere almeno 1 tecnico abilitato
- ✓ avere la disponibilità di attrezzature conformi alle specifiche tecniche
- ✓ essere in grado di effettuare semplici interventi e sostituzioni
- ✓ disporre dei supporti informatici

Impegni da rispettare

- ✓ rispettare la metodologia ENAMA per il controllo funzionale e la taratura
- ✓ comunicare agli agricoltori le condizioni di accesso al servizio
- ✓ compilare e archiviare la documentazione
- ✓ trasmettere ogni tre mesi i dati sui controlli effettuati
- ✓ sottoporsi ai controlli

Centri Prova autorizzati

Codice	Nominativo Centro Prova	Comune (Prov.)
VE01CP	AGRIDINAMICA S.r.l	Nove (VI)
VE02CP	GENESINI MACCHINE AGRICOLE snc	Belfiore (VR)
VE03CP	CENTRO SERVIZI SVILUPPO AGRICOLO srl	Verona (VR)
VE04CP	AGRICOLTORI srl	Rovigo (RO)
VE05CP	PROGETTO NATURA STUDIO ASSOCIATO	S. Lucia di Piave (TV)
VE06CP	VIGNOLI DI VIGNOLI NICOLA	S. Pietro Polesine (RO)
VE07CP	CAFFINI SPA	Palù (VR)
VE08CP	IMPRESA VERDE ROVIGO srl	Rovigo (RO)
VE08CP	CLAUT S.N.C. DI CLAUT FRANCESCO & C.	Portogruaro (VE)
VE10CP	AGRI.SA.MAR. SAS.	Valpolicella (VR)
VE11CP	COSVA	Porto Tolle (RO)
VE12CP	RICOSMA SNC	Lonigo (VI)
VE13CP	PERONI SNC	Gambellara (VI)
VE14CP	CONS. AGRARIO di TREVISO e BELLUNO	Castagnole di Paese (TV)
VE15CP	AGRISTOP SAS	Campodarsego (PD)
VE16CP	CONSORZIO MAISCOLTORI	Villadose (RO)
VE17CP	MOSCHIN	Montemerlo (PD)
VE18CP	CONS. AGRARIO LOMBARDO VENETO	Verona (VR)
VE19CP	POSSAMAI SEBASTIANO	Vidor (TV)
VE20CP	FG SAS DI FIORENTIN GIUSEPPE & C.	Breganze (VI)

Condizioni di accesso al servizio

Le **aziende agricole** o altri **utenti professionali**, devono presentarsi presso le sedi dove si effettuano i controlli rispettando le seguenti condizioni:

- se possibile, e comunque nel caso in cui sia prevista anche la taratura, **con la stessa trattrice** normalmente impiegata negli interventi fitosanitari,
- con gli elementi di trasmissione del moto e con i **dispositivi di protezione a norma**;
- con l'**irroratrice pulita** all'esterno e all'interno
- con il **regolatore di pressione funzionante**
- **se viene prevista anche la regolazione**, si deve disporre dei dati relativi alle principali coltivazioni: specie, forme di allevamento, sesti d'impianto ecc.

N.B. E' opportuno inoltre non presentarsi con difetti o malfunzionamenti importanti!

Se le condizioni non sono rispettate, il personale del Centro Prova ha la facoltà di rifiutare l'esecuzione del controllo

Questione aperta

Come far partire i controlli

L'ITALIA è il Paese UE con il maggior numero di irroratrici, **500.000 – 600.000** (Francia 350.000, Spagna 210.000, Germania 180.000)



Attualmente i controlli sono volontari, basati su incentivi o legati a certificazioni private (es. GlobalGap) o all'OCM.

In **Veneto** si stima un parco macchine da assoggettare a controllo di circa 50.000 – 60.000

I controlli effettuati nel 2012 sono stati 550, ossia l'1% circa delle attrezzature impiegate



Tutela dell'Ambiente

Frasi di rischio per l'ambiente

Ambiente acquatico

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 Tossico per gli organismi acquatici.

R52 Nocivo per gli organismi acquatici

R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

Altri comparti

R54 Tossico per la flora.

R55 Tossico per la fauna.

R56 Tossico per gli organismi del terreno.

R57 Tossico per le api.

R58 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

R59 Pericoloso per lo strato di ozono

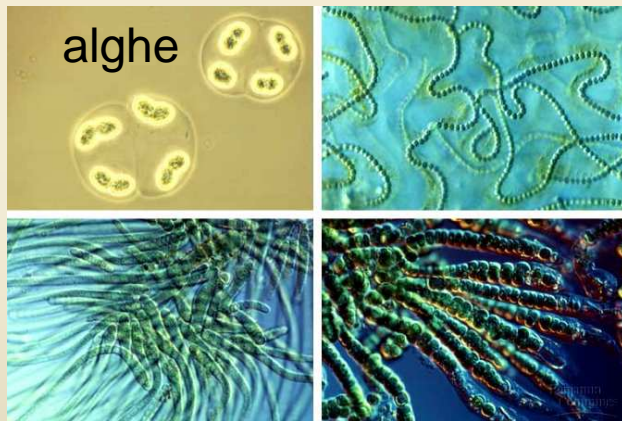
✓ il 70% dei PF è classificato pericoloso per l'ambiente

Frasi Standard per l'ambiente - SPe

SPe 3

Organismi acquatici

Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una **fascia di rispetto di x metri** dai **corpi idrici superficiali**.



Fasce di rispetto - esempi

Per proteggere gli organismi acquatici **rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali**

di 5 m per colture di altezza <50 cm, piccola frutta (altezza <50 cm),

di 10 m per la piccola frutta e altre con altezza >50 cm

di 15 m per ornamentali, nuovi impianti fruttiferi e vite con altezza >50 cm),

di 30 m per pesco, ciliegio, susino, albicocco, pomacee, altre da frutto

Insetticida
biologico

RISCHI DI NOCIVITA'

Tossico per le api; il prodotto può provocare un temporaneo effetto di riduzione delle popolazioni degli acari predatori.

Divieto di impiego in fioritura. Adoperare ad una distanza non inferiore ai 40 metri dai corpi idrici.

Piretroide

Il prodotto contiene una sostanza attiva altamente tossica per le api.

Il formulato contiene una sostanza attiva molto tossica per gli insetti acquatici. Adoperare ad una distanza dai corsi d'acqua non inferiore a metri 10 per l'uso su pomodoro, tabacco, floreali; metri 20 per l'uso su fruttiferi.

Neonicotinoide

Necessità di classificare ugelli e attrezzature in funzione della deriva

**Nelle nuove etichette la frase SPe3 spesso viene
accompagnata dall'obbligo di usare ugelli antideriva,
oppure**

**si stabilisce che l'impiego di un certo tipo di ugelli
antideriva permette di ridurre o eliminare la fascia di
rispetto**

**Questo argomento potrebbe o dovrebbe essere preso in
considerazione nel PAN**

Tutela della popolazione e dei gruppi vulnerabili

Regione del Veneto

DGR n. 1379 17 luglio 2012

Allegato B

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN AREE AGRICOLE ED
EXTRA-AGRICOLE**

REGOLAMENTI COMUNALI

- **Comuni** del Prosecco
- **Comuni** della Valpolicella
- **Comuni** della Val di Non

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

